

I prossimi passi

Diventate anche voi un istituto di impiego. Se la vostra azienda gestisce pascoli comunitari o d'estivazione ai sensi dell'articolo 29a Oterm e se ricevete contributi per l'estivazione, la preservazione dell'apertura del paesaggio, la declività e le zone in forte pendenza, la biodiversità o la qualità del paesaggio, allora avete tutte le carte in regola per richiedere un civilista.

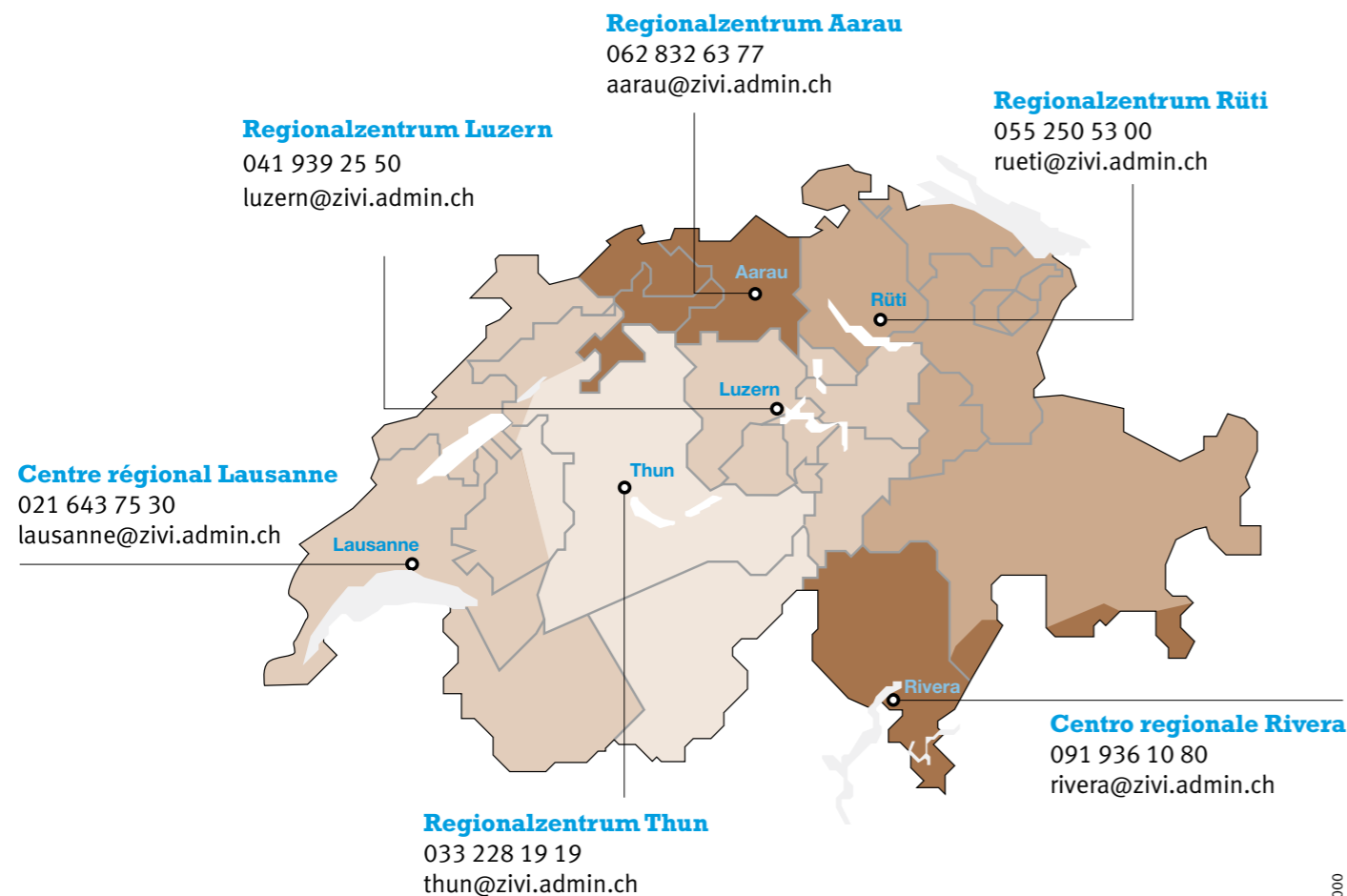
Richiedete la domanda di riconoscimento. Annunciatevi presso il centro regionale competente (v. cartina qui sotto). Saremo lieti di fare della vostra azienda un istituto di impiego del servizio civile. La procedura è completamente gratuita.

Benvenuti al servizio civile. Prepareremo insieme il mansionario che descrive le attività del civilista e stabilisce la durata minima dell'impiego, le conoscenze necessarie e le condizioni quadro che deve rispettare l'azienda.

Pronti per il primo impiego. Sono i civilisti stessi a cercare il proprio istituto di impiego. Dopo aver stabilito la forma e la durata dell'impiego, il civilista e l'istituto sottoscrivono un'apposita convenzione. Ma l'azienda non è obbligata ad accettare la candidatura di un civilista.

Sfruttate questa opportunità. Più di 4000 istituti di impiego si avvalgono già dell'aiuto e della motivazione dei civilisti. Annunciatevi adesso al centro regionale competente e l'estate prossima ci sarà qualcuno in più al vostro fianco.

www.zivi.admin.ch



01.2014 1000

I civilisti all'opera Economia alpestre

Un servizio civile, tanti impieghi diversi



«Ripulire i pascoli? Da solo non ce la faccio»

Tinu, l'alpigiano di Holzmatten, ha ingaggiato un civilista per occuparsi dell'alpe.

Sono più di 30 000 gli uomini che prestano servizio civile. Questi giovani sono un'autentica risorsa di cui ora potete usufruire anche voi nell'economia alpestre.

Le aziende alpestri con pascoli comunitari o di estivazione possono farsi aiutare dai civilisti in tanti modi: negli alpeggi e nei boschi, questi giovani sono sempre pronti a dare una mano per recuperare i pascoli

inselvaticiti, costruire staccionate, raccogliere il fieno e svolgere tanti altri lavori, anche nella produzione.

Il loro aiuto è prezioso. Pur non avendo una formazione agricola, i civilisti possono facilitarvi il lavoro quotidiano e darvi maggior flessibilità nelle vostre attività. Utilizzate queste risorse e diventate anche voi un istituto di impiego del servizio civile!



«Con un ragazzo così si lavora bene tutta l'estate»

L'alpigiano e il civilista: una squadra vincente.

Buono a sapersi

Per quali attività può essere impiegato un civilista?

- Per la cura dell'alpeggio e dei pascoli (superfici di promozione della biodiversità, salvaguardia del paesaggio, eliminazione di piante invasive).
- Per ripulire il bosco.
- Per costruire e riparare muretti a secco, ammucchiare pietre, ecc. e in generale occuparsi del paesaggio.
- In casi eccezionali, anche per dare una mano nella produzione agricola.

Quanto dura l'impiego di un civilista?

- Un civilista rimane in alpeggio almeno 26 giorni. È possibile concordare periodi più lunghi (estivazione). Spetta a voi stabilire la durata minima.
- Potete impiegare un solo civilista per volta.

Qual è il contributo del civilista?

- Grande disponibilità e motivazione.
- Qualifiche acquisite con l'esperienza professionale.

- Conoscenze acquisite durante il corso di formazione.
- Se necessario può seguire un corso per imparare a usare la motosega, per tagli semplici su alberi abbattuti.

Come trovare un civilista?

- Il piano di impiego è pubblicato nel nostro sistema informativo, nel quale voi stessi potete farvi conoscere.
- I civilisti inviano la candidatura direttamente all'azienda.
- L'azienda sceglie il civilista che ritiene idoneo.

Quanto costa un civilista?

- 5 franchi al giorno per le piccole spese.
- 12.60 franchi al giorno a titolo di tassa versata alla Confederazione, ma i primi 26 giorni costano la metà (sono esentate le aziende di estivazione con gestore privato e un reddito annuale inferiore a 25 000 franchi).
- 60 franchi al mese per vestiario e calzature (max. 240 franchi).

Cos'altro occorre garantire?

- Vitto e alloggio.

I civilisti sono assicurati?

- L'assicurazione militare copre le malattie e gli infortuni durante l'impiego.

Quali sono le condizioni da soddisfare?

- Dovete essere un'azienda riconosciuta con pascoli comunitari o un'azienda di estivazione ai sensi dell'articolo 29a dell'ordinanza sulla terminologia agricola (Oterm). Il gestore percepisce almeno uno dei seguenti contributi ai sensi dell'ordinanza sui pagamenti diretti:
 - contributi per l'estivazione (art. 47 ordinanza sui pagamenti diretti [OPD])
 - contributi per la preservazione dell'apertura del paesaggio (art. 42 OPD)
 - contributi di declività e per le zone in forte pendenza (art. 43 o 44 OPD)
 - contributi per la biodiversità (art. 55 OPD)
 - contributi per la qualità del paesaggio (art. 63 e 64 OPD)

L'alpeggio di Holzmatten a Grindelwald BE

Un aiuto prezioso per curare l'alpe

L'alpe Holzmatten comprende 154 ettari di pascolo e, pur essendo la più piccola, è la più famosa dei sette alpeggi del Comune di Grindelwald. La studiosa statunitense Elinor Ostrom, futuro premio nobel dell'economia, se ne è ispirata come modello per l'utilizzo delle risorse comuni. Dal canto suo, Martin «Tinu» Haldimann non ha ricevuto nessun premio, ma nell'estate 2013 la sua produzione di 5400 kg di formaggio d'alpeggio bernese ha superato ogni aspettativa. Tinu è il primo ad ammettere che non ce l'avrebbe mai fatta senza l'aiuto di un civilista che nel frattempo si occupava dell'alpeggio.

Martin Haldimann ha lavorato per 32 anni come mezzadro in un alpeggio della Haslital, con altri due alpigiani. Quando gli hanno proposto Grindelwald, Tinu e sua moglie hanno accettato subito. E per la prima volta, per aiutarli con i grossi lavori all'inizio dell'estate, è arrivato un civilista. Markus (22 anni) lo ha aiutato, per esempio, a recintare i pascoli, un gioco da ragazzi per un elettricista abituato a torcere fili ben più grossi. «Markus era veramente in forma!». Ma durante quell'estate ha perso 12 chili. «Anche perché mia moglie non è proprio una cuoca», aggiunge Tinu con una risata. In montagna, le giornate passano in fretta. «Quando hai finito di fare il formaggio è già mezzogiorno». E dunque rimangono sempre da sbrigare alcuni lavori, specialmente alla vigilia dell'estate, come la cura dei pascoli. Il civilista è arrivato proprio al momento giusto. Quest'anno Tinu ha comprato apposta un nuovo decespugliatore e

ogni mattina spiegava a Markus dove andare per eliminare rovi, alberi e cespugli, ma anche sgomberare pietre e residui di legna. «Io andavo ad aiutarlo di pomeriggio, in due ci si diverte di più. Poi la sera lui mi aiutava con le mucche».

Tinu ha scelto Markus perché era già abituato al lavoro sull'alpeggio. Un vantaggio non da poco: «Ha capito subito cosa c'era da fare, con un ragazzo così si lavora

bene tutta l'estate». L'esperienza conta, insomma, ma non è poi assolutamente indispensabile, come ben sa Tinu dopo 30 estati trascorse in montagna: «Bisogna dargli un po' di tempo e mostrargli bene ogni gesto manuale». Risultato: i civilisti che arrivano sull'alpeggio a prima vista sembrano impreparati, ma in realtà hanno già acquisito i primi rudimenti del mestiere durante il corso di formazione generale. La capanna di Grindelwald, costruita appena tre anni

fa, offre molti comfort, ma Martin Haldimann ci fa notare che serve anche un po' di spirito di adattamento per vivere su un alpeggio. «Quassù c'è un altro ritmo».

E c'è sempre più bisogno di un aiuto in più. Prima qui lavoravano cinque contadini, di cui tre ormai sono già pensionati. «Possono dare una mano per costruire i sentieri e riescono ancora a eliminare gli arbusti selvatici dai prati».

Ma i contadini dell'Unterland si limitano a pagare per mandare il loro bestiame su alla Holzmatte. «Ma ci vuol pure qualcuno che faccia il lavoro», spiega Haldimann, che viene dall'Emmental. E dunque nei prossimi anni continuerà a fare affidamento sui civilisti. A proposito: anche il civilista non sembra poi essere capitato così male. Ha già concordato il prossimo impiego per l'estate 2014. Di nuovo a Grindelwald.

«Qualcuno deve pur fare il lavoro»

Sull'alpe Holzmatten ci sono le mucche di 16 contadini, ma pochi di loro se ne occupano di persona. Ecco perché l'aiuto di un civilista come Markus è importante.